

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1969)

Heft: 1576

Rubrik: Il notiziario del Mezzodì

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL NOTIZIARIO DEL MEZZODI

OLIVONE. — *Il campeggio del giubileo.* — Da venerdì, 18 a martedì, 29 luglio scorso, nei dintorni d'Olivone inondati di sole, 6000 ragazze hanno vissuto in letizia 10 giornate del campeggio nazionale del giubileo, a 50 anni dalla nascita della Federazione svizzera delle esploratrici. Seimila ragazze abbiamo detto, delle quali un buon numero proveniente da paesi stranieri, invitate in Valle di Blenio per conferire un aspetto internazionale a questo campo del giubileo: così nei vari accampamenti, fra le ragazze ticinesi, romande e svizzere tedesche, si potevano scorgere, mentre giravano fra le tende, fanciulle nere del Congo, singalesi di Ceylon, sudamericane, asiatiche, nordiche, insomma tutta una serie di ragazze di razze, lingue e costumi diversi che tuttavia, distribuite nelle varie sezioni svizzere, si trovavano in perfetto accordo con le amiche: 27 paesi diversi erano rappresentati in questo campo ed è stato estremamente positivo vedere come ad Olivone si confondevano in tutta cordialità le più svariate lingue, inoltre il dialetto blenie della popolazione locale che malgrado la tradizionale asciettezza di linguaggio e di modi guardava con allegria ed orgoglio a queste 6000 ragazze che hanno scelto la Valle del Sole come incantevole luogo di raccolta. Salendo in auto lungo le strade dell'Alta Valle, da Olivone a Camperio, a Campo a Luzzzone era tutto un viavai di ragazze vestite di azzurro, sorridenti, cicalleggianti, che nella vita di campeggio avevano scoperto amicizie e divertimenti, possibilità nuove d'evasione, vita all'aperto mai sperimentata. E poi lavoravano tutte le ragazze: creazioni, disegni, sculture, ateliers di produzione, uniti naturalmente alla quotidiana opera d'organizzazione del campo, ai lavori di cucina e di pulizia.

BIASCA — *Successo a Thun.* — Nella giornata di chiusura delle competizioni alla massima rassegna federale dei tiratori la sezione biaschese vi ha partecipato con entusiasmo e disciplina, ottenendo un lusinghiero successo. 25 erano i componenti della comitiva, di cui ben 15 giovani dai 17 ai 20 anni. Tutti meritano viva lode. Particolamente notevoli i risultati del giovane Alfeo Gianola, che ha ottenuto la maestria B, del presidente Aurelio Gianotti, e dei tiratori Armando Solari (arte e militare) Flavio Magginetti (Thun) Ario Strozzi con un bellissimo 38, Dario Dagani, Flavio Magginetti, Sanzio Rodoni, Arnoldo Rutishauser, Giovanni Papa, Cleto Papa, Enzo Roberti (sezione).

BELLINZONA. — *Sotto il solleone.* — Giornate tipiche di luglio sono state vissute quest'anno: sole

ardente, cielo azzurro tipico del sud delle Alpi, temperatura sopra i 30° cent., aria opprimente, nebbiolina propria dei tempi di caldane che velava leggermente l'orizzonte. Molti abitanti si sono allontanati dalla città e dai centri: al mare o in montagna. Altri, appena tornati dalle vacanze cadute in un periodo poco propizio, si ritenevano beffati dal capriccioso "signor tempo". Nel mondo dei bambini e degli adolescenti si riscontrava il maggior vuoto. Tuttavia molti erano gli abitanti costretti a vivere in città la vita quotidiana che le condizioni di temperatura rendevano ardua e faticosa. I "week-end" venivano accolti con logico compiacimento da molti cittadini che approfittavano della pausa di lavoro per raggiungere i parenti nelle casette di montagna o per andare a cercare frescura e ristoro nelle nostre valli.

— *Un feroce delitto.* — Al momento d'andare in redazione non abbiamo notizia d'ulteriori sviluppi nelle indagini compiute dalla Polizia per rintracciare gli autori d'un grave delitto compiuto nel bellinzonese fra il 18 e 26 luglio scorso e di cui è rimasta vittima un giovane operaio siciliano, il 29enne Natale Marucca, originario di Falerna in provincia di Catanzaro, da alcuni anni con i genitori in Svizzera, il cui corpo è stato rinvenuto nelle acque del Ticino, domenica 27 luglio a Contone. L'italiano avrebbe dovuto sposarsi fra una ventina di giorni con una giovane ticinese di Pedevilla. Gli assassini hanno infierito sulla vittima sfograndone il volto. Il Marucca era stato segnalato scomparso dal 18 luglio, alle ore 23, quando aveva lasciato l'abitazione della fidanzata a Pedevilla. Nessuno non l'aveva più visto. Trascorrevano infruttuosi alcuni giorni e quindi il 26 luglio giungeva alla Polizia da Monte Carasso la segnalazione che una macchina si trovava abbandonata sulla sponda destra del fiume, in un luogo appartato, desolato, di non facile accesso. I rilievi sull'automobile, una Fiat 1100 color marrone chiaro, un vecchio modello di proprietà del Marucca portavano a constatare la presenza sui sedili e sui vetri di vaste chiazze di sangue. Le macchie recavano altresì i segni di affrettata "cancellatura". Subito si richiedeva la collaborazione della Polizia scientifica di Zurigo attraverso i cui esami necropsici si poteva accettare con sicurezza che il Marucca era stato ucciso.

ASCONA. — *Gli "Sceriffi" all'opera.* — Ad Ascona è nata e prospera una stranissima società, quella degli "Sceriffi", con tanto d'uniforme. Questo gruppo, sabato 19 luglio, ha dato spettacolo in piazza. Grandi manifesti affissi in tutte le contrade del Borgo promettevano una taglia di ben 3000 corone per chi avesse catturato —

vivo o morto — il pirata Barbanera. E a tale scopo una guarnigione di soldati, armati fino ai denti, si aggiravano nelle viuzze, interrogando e spiando ogni e qualsiasi movimento della popolazione. Ma proprio mentre la guarnigione stava godendo di qualche minuto di rilassamento, dal lago, velocissima, spuntava la temutissima nave corsara con issata la bandiera di Barbanera. I pirati dopo aver faticato non poco per procurarsi un varco tra la folla — in piazza v'erano 8/10,000 persone — prendevano d'assalto le scorte della guarnigione asportando grossi sacchi di viveri, razziavano alcune case impadronendosi di grossi scrigni contenenti gioielli, rapivano stupende ed ignare fanciulle. La fulminea azione, naturalmente prendeva di sorpresa la guarnigione la quale, quando ormai la nave corsara aveva preso il largo, passava — ma senza successo — al contrattacco spendendo verso il "legno" bordate rumorosissime con un grosso cannone.

AIROLO. — *Presenti, le reclute.* — Lunedì, 21 luglio, con una giornata di splendido sole, sono entrate in servizio 600 giovani. Rumorosi e allegri (...chissà fin quando?) sono stati sottoposti alla visita d'entrata medica. Alcuni felici, si son visti accettare il responso delle grandi radiografie che han presentato, altri a malincuore son dovuti rimanere, vedendo sfumare quella piccola speranza di godere ancora il sole di queste giornate in piena libertà. Ma sarà per tutti o una volta o l'altra. E una buona scuola recluta (così dicono i vecchi) fa bene a tutti: zatteruti o no, obiettori o meno, draghi o femminucce. Si tratta della Scuola Reclute d'Artiglieria 229 che svolgerà la sua attività nella regione dell'Alta Leventina in questi 4 mesi fino a novembre.

Poncione di Vespro.

THE PERSONAL TOUCH

—*that's what counts*

FOR ALL TRAVELS
—by Land, Sea and Air

let **A. GANDON** make
your reservations

TICKETS issued at STATION PRICES
N O B O O K I N G F E E

HOWSHIP

TRAVEL AGENCY

188, UXBRIDGE ROAD

Shepherds Bush W.12

Telephones: 01 - 743 6268/9 and 1898